

La Fondazione contro la Regione: «Vogliono chiudere il servizio emergenze»

# L'allarme di Villa Maraini «Lotta alla droga a rischio»

■ «Il servizio Emergenza H24 di Villa Maraini per la lotta contro le tossicodipendenze, incomprensibilmente ignorato dalla Regione Lazio, rischia di chiudere».

L'Sos, stavolta, arriva direttamente da Massimo Barra, fondatore della struttura romana portata avanti insieme alla Agenzia Nazionale di Croce Rossa Italiana. Un servizio messo ora a rischio «dopo 23 anni di attività continuativa con oltre 70.000 interventi presso il Tribunale Penale di Roma, nelle caserme delle forze dell'ordine e ospedali della Capitale, che hanno permesso di salvare oltre 1.000 vite umane da overdose», quantifica Barra.

Allarmato dall'ultimo provvedimento licenziato dalla Pisana: «con questa bozza di decreto la Regione Lazio conferma di non essere interessata a rispettare la legislazione nazionale anti-droga». Nel decreto in uscita per il riordino del fabbisogno assistenziale delle patologie da dipendenza, infatti, «la Regione ha deciso di cancellare questo servizio di Villa Maraini senza una motivazione apparente, nonostante rispondesse a tutti i requisiti previsti dalle normative vigenti - protesta Barra. Questo denota la totale miopia degli amministratori pubblici sulla tossicodipendenza, nonostante il ritorno dell'eroina e altre sostanze anche tra i giovanissimi, come denunciato dallo stesso rapporto regionale sul fenomeno delle dipendenze del Giugno 2017».

## IL RITORNO DELL'EROINA

Secondo il Rapporto stilato dal Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale, infatti, nel 2016 i servizi del Lazio hanno assistito complessivamente 12.266 persone dipendenti da droghe di cui 2.516 sono nuovi utenti (20,5%) e 10.586 che risultavano già in carico dagli anni precedenti



Tossicodipendenze  
A sinistra  
Villa Maraini  
L'eroina resta  
la prima causa



## Il disastro nei nosocomi della regione

# Le 10 domande al capo della sanità del Lazio

**1.** Dal 2014 la Regione incassa 400 milioni di euro in più all'anno dopo il riconteggio Istat: perché, a fronte dei 300 mila cittadini in più rilevati, continuate a tagliare i posti letto?

**2.** Il Lazio in 10 anni ha perduto 3600 posti letto: il sovraffollamento del Pronto soccorso non è dovuto proprio all'effetto-imbuto dei reparti tagliati?

**3.** Nel 2016, superato il mezzo miliardo di perdite, 6 aziende sono state mandate in piano di rientro triennale dal Governo. Perché lo scorso anno le perdite sono aumentate di 7,5 milioni?

**4.** Il taglio di 2 Asl (deciso 2 anni fa) è in ritardo di 7 mesi. Non si potevano risparmiare questi doppi costi per il cambio di loghi, insegne e stampati?

**5.** I direttori generali passano da un'azienda all'altra: perché i costi aumentano con la riduzione dei ricoveri?

**6.** L'Ares 118 ha dimezzato il personale in 14 anni ed ha raddoppiato le perdite in un solo anno. Perché?

**7.** Il tempo medio dalla chiamata al 112 fino all'arrivo dell'ambulanza è aumentato: 15 minuti e 4 secondi. E' colpa della doppia intervista, introdotta

dal nuovo numero unico 112, che «fa perdere tra i 4 e i 5 minuti»?

**8.** La Regione ha fatto 3 annunci in 3 anni per il «piano di abbattimento delle liste di attesa» da maggio garantito entro «12 settimane»: perché i tempi sono oltre i massimi previsti per legge?

**9.** Cinque anni fa annunciaste «Le Case della Salute, 48 entro il prossimo anno». Ma per ora sono solo 15: le restanti 33 resteranno Case «chiuse»?

**10.** Nel Lazio solo 66 strutture hanno un'apparecchiatura sanitaria: perché la Regione è superata dall'Emilia e ha la metà delle Pet campane?

(79,5%). L'86,3% dei pazienti totali sono maschi (con un rapporto di 1 a 6). I nuovi utenti risultano più giovani: il 36% ha meno di 30 anni, ma anche tra i nuovi utenti quasi il 20% ha una età superiore ai 49 anni. Nel 65% dei casi la principale sostanza primaria d'abuso dichiarata è l'eroina, la cocaina riguarda il 18% dei pazienti.

## LAZIO «STUPEFACENTE»

Anche dalla «Relazione annuale al Parlamento 2017 sullo stato delle tossicodipendenze in Italia, il Lazio, con un totale di 4.030 operazioni, emerge come valore assoluto rispetto alle altre regioni» (+36,33%). Nel 2016 11 chili e 520 grammi di sostanze sequestrate: un quantitativo maggiore è stato registrato solo in Puglia. «I sequestri più significativi sono avvenuti a Roma (6.304 pastiglie di ecstasy)».

## L'ACTA SI DISSOCIA

Ma l'Acta Lazio (Associazione Comunità Terapeutiche Accreditate) prende le distanze dalla polemica innescata dalla onlus (che nel 2017 ha effettuato 4146 interventi, di cui mille richiesti dalle forze dell'ordine) con la Regione: «Ci dissociamo completamente dal comportamento della Fondazione Villa Maraini. Acta Lazio continuerà a lavorare in stretta sinergia con la Regione Lazio nel contrasto delle dipendenze - assicura il presidente, Roberto Mineo - Non fa parte della nostra etica e del nostro modo di affrontare i problemi la protesta che la Fondazione Villa Maraini ha messo in atto nei confronti della Regione. Una protesta per noi inopportuna poiché fatta proprio nel momento in cui tutte le associazioni che formano Acta Lazio erano impegnate in un tavolo di lavoro insieme con la Regione».

Ant. Sbr.